

**PRESENTAZIONE
DEL SIGNORE**

FESTA

**SANTA MESSA
CELEBRATA DAL SANTO PADRE**

FRANCESCO

BASILICA DI SAN PIETRO, 2 FEBBRAIO 2021
XXV Giornata mondiale della Vita consacrata

BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

Si accendono le candele.

Antifona

O LUCE RADIOSA

La schola e l'assemblea:

Two staves of musical notation in G major, 3/4 time. The first staff contains the melody for the first line of text, and the second staff contains the melody for the second line. The lyrics are: *R.* O lu-ce ra - dio - sa, e - ter-no splen-do - re del Pa - dre, Cri - sto, Si - gno-re im-mor - ta - le!

La schola:

1. Ora giunti al tramonto del sole
e accesa la luce serale,
acclamiamo il Padre e il Figlio
con lo Spirito Santo di Dio. *R.*
2. Ti cantiamo, o Figlio dell'Uomo,
generato per noi da Maria:
tu che sei la luce del mondo,
hai assunto la carne e la storia. *R.*
3. Ti cantiamo, o Cristo risorto,
tu che hai vinto il male e la morte;
la tua stella annuncia il mattino
e rischiara splendente la notte. *R.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, sono trascorsi quaranta giorni dalla gioiosa celebrazione del Natale del Signore. Oggi ricorre il giorno nel quale Gesù fu presentato al tempio da Maria e Giuseppe. Con quel rito egli si assoggettava alle prescrizioni della legge, ma in realtà veniva incontro al suo popolo, che l'attendeva nella fede.

Guidati dallo Spirito Santo, vennero nel tempio i santi vegliardi Simeone e Anna. Illuminati dallo stesso Spirito, riconobbero il Signore e pieni di gioia gli resero testimonianza. Anche noi, qui riuniti dallo Spirito Santo, andiamo nella casa di Dio incontro a Cristo. Lo troveremo e lo riconosceremo nello spezzare il pane, nell'attesa che egli venga e si manifesti nella sua gloria.

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Dio, fonte e principio di ogni luce,
che oggi hai manifestato al giusto Simeone
il Cristo, luce per rivelarti alle genti,
ti supplichiamo di benedire ✠ questi ceri
e di ascoltare le preghiere del tuo popolo
che viene incontro a te con questi segni luminosi
e con inni di lode;
guidalo sulla via del bene,
perché giunga alla luce che non ha fine.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Santo Padre asperge le candele con l'acqua benedetta.

Il diacono dà l'avvio alla processione:

Procedamus in pace ad occurrendum Domino.

L'assemblea:



In nomi-ne Christi. Amen.

Antifona

La schola e l'assemblea:

Lc 2, 32

VIII



℞. Lumen * ad re-ve-la-ti- o-nem genti- um, et



glo-ri- am ple-bis tu- æ Isra- el.

La schola e l'assemblea:

Lc 2, 29-31

1. Nunc dimittis servum tuum, Domine, *
secundum verbum tuum in pace. ℞.

2. Quia viderunt oculi mei *
salutare tuum. ℞.

3. Quod parasti *
ante faciem omnium populorum. ℞.

4. Gloria Patri, et Fílio, *
et Spiritui Sancto. ℞.

5. Sicut erat in principio, et nunc et semper, *
et in sæcula sæculorum. Amen. ℞.

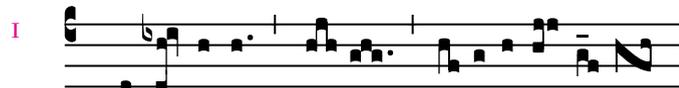
SANTA MESSA

RITI DI INTRODUZIONE

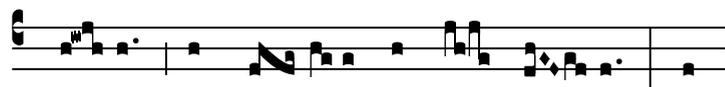
Antifona d'ingresso

La schola e l'assemblea:

Cf. Sal 47, 10-11



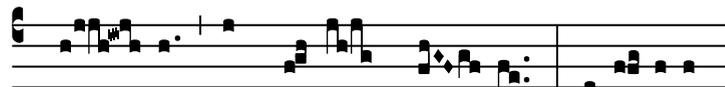
℞. Susce- pimus, * De- us, mi- se-ri-cor-di- am



tu- am in me- di- o templi tu- i. Se-



cundum no- men tu- um, De- us, i- ta et laus



tu- a in fi- nes ter- ræ; iusti- ti- a



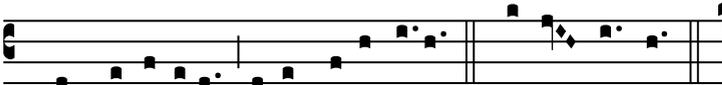
ple- na est dexte- ra tu- a.

Gloria
(De angelis)

Il cantore: *La schola:*

V 
Glo-ri-a in excel-sis De-o et in terra

L'assemblea:



pax homi-nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda-mus te,

La schola: *L'assemblea:* *La schola:*



be-ne-di-cimus te, ado-ra-mus te, glo-ri-fi-camus

L'assemblea:



te, gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am

La schola:



tu-am, Domi-ne De-us, Rex cæ-les-tis, De-us Pa-ter

L'assemblea:



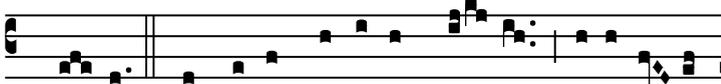
omni-po-tens. Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie-su

La schola:



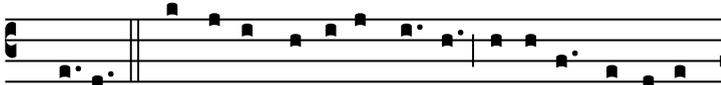
Chris-te, Domi-ne De-us, Agnus De-i, Fi-li-us

L'assemblea:



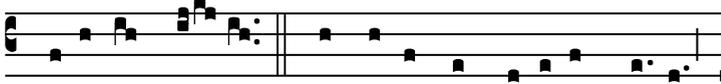
Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re

La schola:



no-bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, sus-ci-pe de-pre-ca-

L'assemblea:



ti-o-nem nos-tram. Qui se-des ad dex-te-ram Pa-tris,

La schola:



mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus Sanctus,

L'assemblea:

La schola:



tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su

L'assemblea:



Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

La schola e l'assemblea:



Pa-tris. A-men.

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
guarda i tuoi fedeli riuniti
nella festa della Presentazione al tempio
del tuo unico Figlio fatto uomo,
e concedi anche a noi di essere presentati a te
purificati nello spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Si spengono le candele.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.

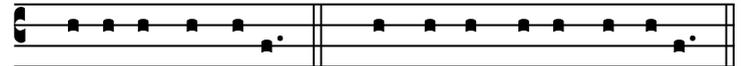
Dalla lettera agli Ebrei

2, 14-18

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.



Pa-ro- la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 23



R. Vie - ni, Si - gno - re, nel tuo tem - pio san - to.

L'assemblea ripete: Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

1. Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. *R.*

2. Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia. *R.*

3. Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria. *R.*

4. Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria. *R.*

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola:



R. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia,



al - le - lu - ia.

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola:

Lc 2, 30. 32

I miei occhi hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele.

L'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

I miei occhi hanno visto la tua salvezza.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.



R. E con il tu-o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

2, 22-40



R. Glo-ria a te, o Signo-re.

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

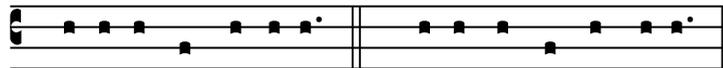
Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.



Pa-ro-la del Signo-re. *R.* Lo-de a te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

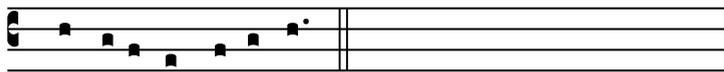
Convocati dallo Spirito
per celebrare l'incontro tra Gesù, luce delle genti,
e l'umanità in attesa di salvezza,
ci uniamo a Maria e Giuseppe
per essere da loro presentati a Dio nostro Padre.

Il cantore:



Dominum deprecemur.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

1. Padre della luce,
che hai voluto la Chiesa sacramento
del tuo incontro con gli uomini,
fa' che porti l'annuncio del Vangelo
là dove più fitte sono le tenebre del male.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

2. Tu che chiami alcuni tuoi figli
a lasciare ogni cosa per seguire Cristo,
fa' che offrano con fedeltà la loro vita,
a gloria del tuo nome e a servizio dei fratelli.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

3. Tu che conosci il buio e le ombre di morte del nostro tempo,
fa' che gli uomini vedano in Gesù la luce
che dissolve l'oscurità.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

4. Tu che sei l'origine e il fondamento della comunità domestica,
fa' che nelle famiglie i bambini
siano aiutati a crescere in sapienza e grazia,
e gli anziani siano onorati come dono prezioso.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

5. Tu che semini nel cuore dell'uomo
il desiderio di vedere il tuo volto,
fa' che custodiamo la luce di questo giorno di festa
per camminare nei sentieri del mondo
come fedeli discepoli di Cristo.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

O Padre, che nel tuo Figlio presentato al tempio
manifesti visibilmente l'incontro tra l'antica e la nuova alleanza,
fa' che la tua Chiesa sperimenti con Maria
la gioia di essere madre dell'umanità nuova,
che cammina nello splendore della tua luce.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

DIFFUSA EST GRATIA

La schola:

Diffusa est gratia in labiis tuis:
propterea benedixit te Deus in æternum,
et in sæcula sæculi.

Sal 44, 3

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre,
come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito,
Agnello senza macchia per la vita del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il mistero della Presentazione del Signore

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Il tuo Figlio, generato prima di tutti i secoli,
oggi presentato al tempio,
è proclamato dallo Spirito Santo
gloria d'Israele e luce delle genti.

E noi esultanti andiamo incontro al Salvatore,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Sanctus
(De angelis)

La schola: L'assemblea:

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

L'assemblea:

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho- sanna in

La schola:

excel- sis. Bene- dic- tus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

Preghiera Eucaristica III

Il Santo Padre:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:

O-gni vol-ta che man-gia-mo di que-sto pa-ne e be-
via-mo a que-sto ca-li-ce an-nun-cia-mo la tua
mor-te, Si-gno-re, nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

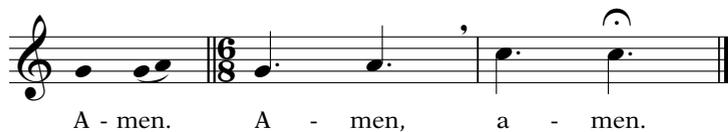
Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Santo Padre e i concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto, a te,
Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spi - ri - to
San - to, o - gni o - no - re e glo - ria,
per tut - ti i se - co - li dei se - co - li.

L'assemblea:



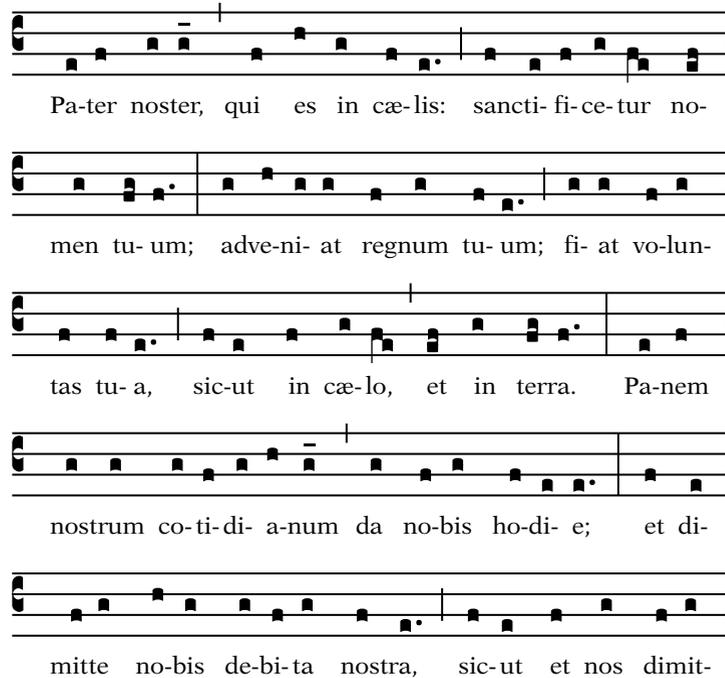
A - men. A - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-
men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-
tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem
nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-
mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI

A- gnus De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*

mi-se-re-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

pecca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol-lis pecca-ta mun- di: dona no- bis

pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona di comunione

La schola e l'assemblea: *Cf. Lc 2, 26*

VIII

R. Responsum * acce-pit Sime- on a Spi-
ri-tu Sancto, non vi-su- rum se mortem, ni-si
vi-de-ret Christum Domi- ni.

La schola:

Nunc dimittis servum tuum, Domine,
secundum verbum tuum in pace. **R.**

Lc 2, 29

LUCE GENTILE

La schola e l'assemblea:

R. Con - du - ci - mi tu, lu - ce gen - ti - le, con -
du - ci - mi nel bu - io che mi strin - ge, la
not - te è bu - ia, la ca - sa è lon - ta - na, con -
du - ci - mi tu, lu - ce gen - ti - le.

La schola:

1. Tu guida i miei passi, luce gentile,
non chiedo di vedere assai lontano,
mi basta un passo, solo il primo passo,
conducimi avanti, luce gentile. **R.**
2. Non sempre fu così, te non pregai
perché tu mi guidassi e conducessi;
da me la mia strada io volli vedere,
adesso tu mi guida, luce gentile. **R.**
3. Io volli certezze, dimenticai quei giorni
purché l'amore tuo non m'abbandoni,
finché la notte passi tu mi guiderai
sicuramente a te, luce gentile. **R.**

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

O Padre, che hai esaudito
l'ardente attesa del santo Simeone,
porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia;
tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte,
di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio,
concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico,
di camminare incontro al Signore
per ottenere la vita eterna.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

℟. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

℟. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

℟. Amen.

Il diacono:

Ite, missa est.



Antifona mariana

ALMA REDEMPTORIS MATER

La schola e l'assemblea:

V

Al- ma * Red-empto-ris Ma-ter, quæ pervi- a cæ-
li por-ta manes, et stella ma-ris, succurre cadenti, sur-
ge-re qui cu-rat, popu-lo; tu, quæ genu- isti, na-tu-ra
mi-ran-te, tu-um sanctum Ge-ni-to-rem, Virgo pri-
us ac poste-ri- us, Gabri- e-lis ab o-re sumens il-
lud Ave, pecca-to-rum mi-se-re-re.

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE
